

ESPROPRI PEDEMONTANA: 10 DIRITTI E 10 CONSIGLI

10 DIRITTI	10 CONSIGLI
1. i terreni edificabili devono essere pagati al valore venale del bene	<i>1. Attivarsi rapidamente: spesso i tempi per una piena tutela sono di 30 giorni dalla ricezione degli atti da parte degli enti esproprianti</i>
2. i terreni agricoli devono essere pagati al valore agricolo reale del bene	<i>2. Non accettare la prima offerta dell'ente espropriante se non dopo attenta riflessione: essa è spesso inadeguata e l'accettazione non è mai revocabile, neppure in caso di mancato pagamento</i>
3. le abitazioni e i manufatti devono essere pagati al valore venale degli stessi	<i>3. Rivolgersi immediatamente all'Associazione o a professionisti esperti in espropri che lavorino in team (tecnici e avvocati)</i>
4. devono essere indennizzati i danni che la porzione residua del bene subisce a seguito di esproprio parziale	<i>4. Non credere a promesse di rideterminazione da parte degli enti esproprianti: solo attivandosi quando viene proposta l'indennità provvisoria di esproprio si possono evitare i lunghi tempi e i costi di un processo in Corte di Appello</i>
5. va corrisposta un'indennità aggiuntiva per l'occupazione di urgenza dei beni	<i>5. chiedere da subito di avvalersi dello strumento dell'arbitrato tecnico ex art. 21 d.p.r. 327/2001: è sicuramente lo strumento migliore per avere il rispetto dei propri diritti</i>
6. le aree soggette ad occupazione temporanea per opere di cantiere devono essere indennizzate proporzionalmente	<i>6. Non temere di attivare tale strumento: le spese di fatto sono a carico dell'ente espropriante</i>
7. deve essere corrisposta un'indennità aggiuntiva a favore dei proprietari che coltivino	<i>7. Non attendere il giudizio della Commissione Provinciale Espropri: raramente si otterrà soddisfazione</i>

personalmente dei terreni espropriati	
8. chi abbia in affitto terreni che sono oggetto di esproprio ha diritto ad un'indennità	<i>8. Avviare, ove possibile, una trattativa con l'ente espropriante, ma solo dopo essere sicuri di aver bloccato i termini per la tutela dei propri diritti.</i>
9. le abitazioni che pur non espropriate risentano gravi danni dalla costruzione dell'opera hanno diritto ad un indennizzo	<i>9. Adire il Tar solo in casi estremi: i costi sono alti, i tempi lunghi e la tutela spesso è limitata</i>
10. l'indennità provvisoria dall'ente espropriante proposta può essere da subito incassata a titolo di acconto	<i>10. Farsi seguire da professionisti esperti per tutto il percorso fino al pagamento della somma: numerosi sono i trabocchetti in agguato a danno degli espropriati</i>